

**Libri**  
SEI LE SERVICE



**A Los Angeles non è mai buongiorno...**

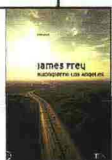
I racconti di strada che fanno saltare la grammatica

CORBIS



pezzi, a cui fece seguito una polemica infinita condotta da chi sosteneva che Frey non si fosse mai fumato nemmeno una canna. Ero curioso di leggere ciò che mi pareva l'evidente prova della presenza di squali profittatori nel mercato editoriale. Ebbene mi doveti ricredere, quel libro mi aveva commosso, era infatti una storia davvero credibile, costruita con un stile molto originale che ricordava in tutto per tutto un racconto orale proveniente dalle terribili e conturbanti fogne umane. Esce in questi giorni il suo secondo romanzo *Buongiorno Los Angeles*, un complicato intreccio di epiche urbane e microvicende sociali della sterminata metropoli californiana. Come un cantore popolare, James Frey è salito su una cassetta di plastica e ha imbastito uno spettacolo

di strada descrivendoci alcuni emblematici abitanti di L.A. Un senzatetto, Old Man Joe che vorrebbe difendere una ragazzina dal giro mafioso in cui è coinvolta, un attore straricco, arrogante e ossessionato dal sesso e dai capricci di gay non dichiarato, due fidanzatini diciannovesimi dal destino segnato e infine Esperanza, nata durante la fuga dei genitori messicani al di là del confine proibito per ottenere la cittadinanza Usa. Una tempesta di parole, un rapido susseguirsi di minuziosi e ripetitivi gesti quotidiani e improvvise esplosioni emotive. Un incantevole linguaggio parlato che fa a pezzi le strettoie della norma grammaticale. **Marco Philopat**



**James Frey**  
**Buongiorno Los Angeles**  
Tea  
pp. 560 • euro 16,60

XXXXX  
in libreria dal 7 maggio

**S**tanno uscendo sempre più spesso romanzi che raccontano, come fosse un colloquio tra amici al bar, esperienze reali di vita vissuta. Evidentemente esiste un bisogno largamente condiviso di elaborare una memoria confusa e stritolata da troppi stimoli del presente. Tutto ciò ha portato gli addetti ai lavori ad approfittarsene e, dove appena possibile, sparare in copertina roboanti affermazioni sulla veridicità della «dura e sconvolgente testimonianza» dell'autore in questione. Qualche anno fa, l'americano James Frey scrisse un romanzo sulla sua presunta disintossicazione dalla droga, intitolato *In un milione di piccoli*

**I vampiri sono qui con tanta ironia**

Un ghostbuster modenese dedito però all'eliminazione di vampiri. Ironia e cronaca dell'horror quotidiano si alternano. Essere vampiri è il non sentire il sapore del cibo (le liberarsene con fatica!) e non solo il provare l'estasi del sangue. Questo romanzo si legge d'un fiato perché i suoi vampiri sono con noi, e anzi siamo un po' noi, come dice Dario Maria Gulli nella bella introduzione, quasi un manuale letterario di vampirologia. **(f.l.p.)**



**Claudio Vergani**  
**Il 18° vampiro**  
Gargoyle Books  
pp. 544 • euro 14

XXXXX

**L'Italia sprofonda tra porno e commedia**

Il giovane Michele, napoletano trasferito a Roma, ha molte ambizioni ma la vita sembra franare. Tutta la storia gira intorno al film su un fantomatico regista porno e diventa resoconto su un paese che «imita se stesso». Fiore ha uno stile personalissimo e registra i fatti «in tempo reale», ma nel romanzo d'esordio non raggiunge i picchi dei suoi racconti. La tesi che l'Italia è una commedia all'italiana è più enunciata che mostrata. **(f.l.p.)**



**Peppe Fiore**  
**La futura classe dirigente**  
Minimum fax  
pp. 404 • euro 16

XXXXX

**Il papà che piace a Fibrà**



**Iceberg Slim**  
**Il papà**  
Tea (o Guanda)  
pp. 285 • euro 7,75

XXXXXXXXX

In libreria è difficile trovare il libro raccomandato dal nostro Direttore. Ma potete cercarlo in rete, su una bancarella, da Remainder's. O farvelo raccontare. Sì, perché di questo romanzo maledetto e libro culto dell'underground ormai fuori catalogo, esiste una vasta tradizione orale che percorre le metropoli. Autobiografia "dalla strada", anzi dal verminoso sottosuolo urbano,

di Iceberg Slim, ossia Robert Beck (1918-1992), afro-americano, ex criminale, poi scrittore di successo (sei milioni di copie vendute), ispiratore di rapper come Ice-T e Ice Cube, paragonato a Céline e Bukowski. Nel *Papà*, si racconta la lotta per l'esistenza nel ghetto di Chicago, il veloce apprendistato da papà, fino alla carriera nella mala. Referto che non censura nessun dettaglio e scrittura trascinante, percussiva. Slim dà voce a chi non ce l'ha. Il proletariato che libererà tutti? Macché. Tipi loschi, devianti, viziosi: dalle prostitute ai ladroni, dai poliziotti violenti ai trafficanti imbroglioni, con sullo sfondo la voce di Billie Holiday. Scrittore immorale? In letteratura l'unica moralità consiste nel dire la verità. **Filippo La Porta**

**L'epopea berlinese di David Bowie**

Nel 1976 David Bowie si pianta a Berlino assieme all'amico Iggy Pop, reinventa la carriera dell'ex Stooges, poi chiama a collaborare Brian Eno e più o meno dal nulla tira fuori una tripletta di dischi destinati a fare epoca: il libro con foto è uno sguardo approfondito su tutto ciò che gira attorno alla trilogia berlinese (album *Low*, *Heroes* e *Lodger*) che tanto influenzò la nascente new wave, e la cui eco arriva fino a oggi: c'è chi Bowie lo venera solo per questo. **(v.m.)**



**T. J. Seabrook**  
**Bowie, la trilogia berlinese**  
Arcana  
pp. 320 • euro 16,50  
in libreria dall'8/5

XXXXX

**Il dolore cammina verso il Nord...**

La famiglia Silvestro si muove tra Profondo Sud e Altitalia, tra lutti e tragedie, tra possibile emancipazione e lotta contro l'omertà mafiosa. Come nella bellissima opera prima - *La stanza di sopra* - l'autrice è brava a raccontare il dolore, di uomini e natura: «Il tramonto fessisce il cielo finché non spurga viola». Romanzo ambizioso in tempi di minimalismo. Ma per riscrivere oggi *Malavoglia* occorre uno scatto ulteriore della lingua. **(f.l.p.)**



**Rossella Postorino**  
**L'estate che perdemmo Dio**  
Einaudi Stile libero  
pp. 354 • euro 19

XXXXX